

L'eternità nell'istante. Gli anni francesi (1932-1942)

RACHEL
BESPALOFF

L'ETERNITÀ
NELL'ISTANTE

A CURA DI
CRISTINA GAVANILLO
E SILVIA SANDO
PREFAZIONE DI MONIQUE JUFEN

Rachel Bepaloff - Castelvecchi, pp.668 - Euro 30,00

È il primo volume dei quattro dedicati in prima mondiale alla pochissimo nota ma meravigliosa autrice (1895-1949). Ebraica di origine ucraina, studentessa di danza e musica a Ginevra, poi, dal 1920 a Parigi, dove frequentò i maggiori filosofi e scrittori francesi, esule a New York dal 1942, dopo aver perduto il marito per un infarto si suicidò nel 1949. Dei gioielli i suoi saggi, dove la riflessione sull'eticità, viste anche le sue considerazioni sulla poesia, sulla musica, su ogni atto creativo, si rivela la chiave per capire il mondo. Memorabili i saggi di *Cammini e crocevia* tra cui quelli su Julien Green e André Malraux. Dove l'esperienza etica si traduce nell'impresa di indovinare gli esseri attraverso i testi e di definire un'opera: "un tesoro di incertezze che rendono alla vita un senso".

TORCUATO LUCA DE TENA

LE LINEE STORTE
DI DIO



VALLECCHI
ITALIA

Le linee storte di Dio

Torcuato Luca de Tena - Vallecchi, pp. 446 - Euro 20,00

Publicato in Spagna nel 1979, e considerato un classico, esce ora da noi senza aver perduto un briciolo del suo smalto. Alice Almenara, investigatrice privata, si fa ricoverare in una clinica psichiatrica con la diagnosi di schizofrenia simulando un sequestro legale per opera del marito, che la accusa di aver cercato di avvelenarlo tre volte. In realtà parrebbe esserci un accordo fra i due: Alice deve rintracciare nella clinica un pericoloso criminale. Sono gli anni della legge Basaglia e la clinica sembra aperta alla massima tolleranza, mentre invece nasconde una realtà oscura, la "Gabbia dei leoni", dove i pazienti subiscono maltrattamenti crudeli. La donna dovrebbe restare solo pochi giorni; viene invece trattenuta perché il coniuge, che dovrebbe firmare il suo rilascio, è irripetibile. Impossibile riassumere in poco spazio una storia fittissima di personaggi e di colpi di scena. Basti dire che l'autore non spreca una pagina nonostante la mole del romanzo mostrando abilità psicologica nel tratteggiare un ambiente in cui delizia e orrore si mescolano. Condividendo le angosce di Alice che finalmente sospetta di essere vittima di un complotto. Finale a sorpresa e 10 e lode all'autore. Occorre considerarlo il miglior romanzo pubblicato in Italia nel 2022.

Questi adulti

Alison Espach - Bollati
Boringhieri, pp.336 - Euro 18,00

Sia lode a Bollati Boringhieri che ha recuperato il primo romanzo di Alison Espach, uscito nel 2011 e al tempo segnalato dal "Wall Street Journal" nella Top Ten dei migliori romanzi dell'anno. Perché la vicenda di Emily, figlia di famiglia agiata, dagli anni dell'adolescenza fino all'età adulta, è raccontata in modo



lieve e spiritoso, ma non immune dalla malinconia e dalla sofferenza di chi attraversa la vita con una sensibilità particolare: tenera e insieme disincantata. Anche perché a 14 anni la ragazza ha assistito dalla finestra al suicidio del suo vicino di casa, Mr Resnick, impiccato a un albero del giardino. Forse sconvolto dall'aver capito che la moglie se la intende col padre di Emily. Il padre che sta per abbandonare

la famiglia per andare a lavorare a Praga, mentre Mrs Resnick si è scoperta incinta. Di lui? Per parte sua, Emily è innamorata del suo professore di Inglese, più vecchio di lei: Jonathan, detto Mr Basketball, e la storia, con sofferse interruzioni e felici ma provvisorie riprese, continuerà, dagli Stati Uniti a Praga e ancora in America, fino alla fine del romanzo. La Espach è bravissima a investigare l'animo dei personaggi anche minori (eccellente il ritratto della volitiva mamma di Emily) e a collocare avanti e indietro nel tempo le tessere di un romanzo di formazione. Da leggere assolutamente.



Città di sogni

Don Winslow - HarperCollins, pp. 382 - Euro 22,00

Il genere: Gangster-Story. È il secondo romanzo di una trilogia che comprende *Città in fiamme* (2022), *Città di sogni* (2023) e, non ancora pubblicato, *Città in rovina*. Protagonista Danny Ryan, coinvolto in una guerra mafiosa e sanguinosa fra irlandesi e italiani nel New England. Ne esce vivo ma tutti lo cercano, l'FBI, i poliziotti e i mafiosi. Fugge in Florida ma ha a che fare con i federali che gli offrono protezione in cambio di un "favore". Non c'è tregua per lui: trasferitosi prudentemente a Hollywood, dove nessuno lo conosce, vuole entrare in affari (ha ancora parecchio denaro) nel mondo del cinema comprando un'intera produzione. Ma l'incontro con l'attrice principale del film, Diane, "capelli biondi, gli zigomi alti e cesellati, le labbra piene, gli occhi

blu fiordaliso", e un corpo da favola, gli sarà fatale. Il gossip si impadronisce della loro love story, i giornali si scatenano, i vecchi nemici mafiosi si mettono sulle sue tracce. Ci sarà ancora una cascata di sangue e la crisi profonda di Ryan dopo il suicidio di Diane. Magnifica la parte finale che vede il protagonista rifugiarsi suo malgrado in una comune di hippies, in un sito minerario abbandonato. Ma qualcuno lo tradirà. Le ultime pagine al lettore...



La formula perfetta. Una storia di Hollywood

David Thomson - Adelphi, pp. 606 - Euro 34,00

Hollywood vista a tutto tondo. Non solo gli attori e il film, ma i tycoon, i produttori, gli sceneggiatori e tutto ciò che gravita nel mondo del cinema hollywoodiano. Partendo dal caso di *Chinatown*, dove il bravo sceneggiatore Robert Towne non riuscì a impedire le modifiche che Roman Polanski volle portare alla sceneggiatura esigendo una visione più cupa. Polanski l'ebbe vinta e il film ottenne un gran successo. Towne si arrabbiò, si disperò. Ma Hollywood ha i suoi paradossi: "poiché figurava come unico sceneggiatore, Towne si prese tutto l'Oscar per la sceneggiatura e l'intera percentuale sugli utili pattuiti nel primo contratto [...] con la Paramount". Ma da *Chinatown* il libro torna indietro, agli inizi, all'avvento, del sonoro, ai grandi come Griffith, Chaplin, Stroheim. Con centinaia di nomi e relativi aneddoti. Tuttavia quello che domina il libro è il dio denaro. Assieme alle aspettative a esso legate. Esemplare la vicenda di Michael Cimino con *Il cacciatore*, uno dei film aspiranti alla "formula perfetta", cioè "essere allo stesso tempo *show business* e arte". Costò 15 milioni di dollari ma ne fruttò 29 alla Universal. Ma il successivo *I cancelli del cielo*, costato 44 milioni di dollari (gran film, "intenso e spesso commovente" di 219 minuti, poi tagliato dalla produzione), fu un flop pauroso e "portò la United Artists alla rovina".

La spiaggia

Cesare Pavese - Einaudi,
pp.136 - Euro 9,50

Due amici, Doro, che si è sposato e ha abbandonato Torino per Genova, e un professore trentenne, io narrante del romanzo, che lo ha perso di vista. Ma un giorno d'estate Doro ricapita in città, da solo. Desidera tornare in visita al suo paese, in collina. Che cosa nasconde? Forse una crisi matrimoniale con la moglie Clelia, bella e seducente? Il



motivo ossessivo nella narrativa paveseana, il ritorno alle colline, le feste di piazza, le ciarle con gli amici, le burle, le sbronze, riappare qui in pagine altamente evocative. Tornato Doro al mare con l'amico, ecco la vita di spiaggia, così diversa, fatta di ozio, di

chiacchiere inutili, di piccoli flirt, di innamoramenti improvvisi. Clelia è il polo dell'attenzione generale, e fa invaghirsi di sé il giovane Berti, ex studente di Doro e ragazzo senza arte né parte. Le altre donne la detestano, bella, castana, abbronzata, allusiva. "Che cos'ha quella donna per sedurvi tutti?". C'è molta solitudine nella trama e ricerca vana di affetti veri. Ma un fatto inatteso cambierà la vita di Clelia e di Doro...